

E' calato il sipario sull'immaginosa trasmissione di Arbore e C.

L'altra domenica ha «chiuso»: speriamo che non sia un addio

Se sia stato un addio o un arrivederci ancora non si sa, comunque ieri abbiamo salutato la «banda» dell'Altra domenica al gran completo...

A Marengo il gran finale è servito per riferire del gran discorso «eroico» dell'on. Corleo (che, come tutta Italia, non è un fesso)...

Insomma, dobbiamo continuare? Ci fermiamo qui, perché chi era davanti al video avrà visto e chi non c'era ma conosce «l'ambiente»...



In alto: Renzo Arbore con le sorelle Bandiera. Sotto: Roberto Benigni.

Una serie di interessanti iniziative

Un giorno a Busseto col giovane Verdi

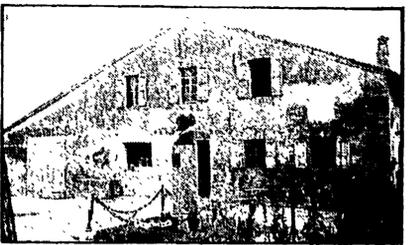
Inaugurato il salone Barezzi - Un volume di documenti di Marchesi e Vetro - Eseguiti alcune composizioni non teatrali

DALL'INVIATO

BUSSETO - Sulla giovinezza di Verdi, dopo il bel libro di Massimo Mila, crediamo di sapere tutto. E invece sabato, a Busseto, nel corso di una giornata tutta verdiana, ci hanno presentato un volume di oltre quattrocento pagine, zeppo di documenti inediti...

tonio Barezzi, convinto del genio di questo ragazzo all'improvviso e scorbuto. La casa del Barezzi è ancora qui, nella piazza centrale del paese, di fronte alla statua bronzina di Verdi e al teatro, anch'esso intitolato al maestro, sebbene lui non ne volesse sapere. Ora la casa è sede della Banca dell'Agricoltura, ma al primo piano è stato ripristinato il salone, con mobili e quadri d'epoca, tra cui campeggia il ritratto del Barezzi vestito di nero, grassoccio e bonario, assieme ai ritratti della figlia andata sposa al Verdi e delle altre persone della famiglia...

muove i primi passi. Ma non inganni la nobile pace dell'ambiente. Marchesi e Vetro presentando il loro volume assieme a Corrado Mingardi, direttore della Biblioteca della Cassa di Risparmio che l'ha edito — ci offrono una miriade di documenti dedicati alle furibonde battaglie che dividevano i bussetani. Un programma di futuro maestro, protetto dal Filarmónico del Barezzi ma ferocemente combattuto dalle fazioni avversarie, si trovò a ricevere non poche ammiccature. La vicenda è nota, ma ora viene fuori, per così dire, in carta bollata e avvalorata dalle lettere del Vescovo e del Ministro dell'Interno del Duemila, che non sfuggono una battuta. In compenso il poemetto eroico-comico che dà il titolo al volume di Marchesi e Vetro, «Verdi, merli e cappelletti», è un'opera di armonici, i cui gli avvenimenti, mentre tra loro sta un



NELLA FOTO la casa natale di Giuseppe Verdi.

pappagallo distintosi «per le verdi sue piume, e forte ingegno». Quanto basta per spiegare perché Verdi, che non aveva carattere dolce, conservasse un perpetuo rancore per i bussetani. Le battaglie, comunque, non gli impedivano di lavorare, facendosi largo a forza di gomiti nel mondo milanese. Anche di questo s'è avuto un ottimo saggio, in serata, nel concerto organizzato in Teatro e illustrato dal maestro Marco Corbelli. Un programma di opere verdiane non teatrali tra cui, oltre al noto Quartetto e ad un paio di canti scelti, due brani più interessanti erano proprio «Sei Romanze» e il «Notturno a tre voci del 1838-39. Lavorati da cui emergevano Verdi impegnato di rossiissimi e bellissimi, ma attento ad offrire alla buona società quelle arie che facevano del suo nome un marchio noto e simpatico il nome dell'autore. Allora ottennero

lo scopo. Oggi queste composizioni, giovanili o mature, sono interessanti soprattutto come riprova che Verdi, come musicista, non esiste fuori del teatro. Gli riesce il Requiem perché è l'essenza stessa del dramma, ma il «Quartetto» pressoché contemporaneo — non va oltre il saggio scolastico, neppure impeccabile. Il tutto, comunque, galantemente eseguito (ricordiamo almeno il Quartetto della Scala, il «Coro Città di Parma» diretto da Antonio Burzoni e il soprano Milla Zanlari) e coronato da una brillantissima esecuzione di parafrasi per flauto («Macbeth» e «Traviata») allidate a Severino Gazzelloni che ha concluso, tra applausi scroscianti, una giornata tutta verdiana e tutta interessante.

Rubens Tedeschi

NELLA FOTO la casa natale di Giuseppe Verdi.

ANTEPRIMA TV

Un musicista appartato da conoscere meglio

Oggi e domani sulla Rete 1 una trasmissione su Ottorino Respighi

L'«Altra» di «l'Espresso», ancor prima di altre iniziative musicali, si sono ricordate del centenario della nascita di un nostro musicista: Ottorino Respighi, nato a Bologna il 9 giugno 1879, morto a Roma il 18 aprile 1936. «Radiouno», sul finire dello scorso aprile, ha trasmesso un ciclo di sette puntate (breve, ma riccamente articolato) sulla vita e sull'opera di Respighi: la prima regia televisiva, oggi alle ore 18,20 e domani alle 18, mette in onda il programma «Gli anniversari: Ottorino Respighi, prodotto dal Dipartimento scolastico educativo, con la consulenza di Leonardo Pinzanti e la regia di Sergio Minniti». Le sette puntate della trasmissione sono state presentate alla stampa e offrono qualche motivo di riflessione.

La prima — quella di oggi — esplora l'itinerario umano, l'apprendistato artistico e la presenza di Respighi nel panorama internazionale dei primi anni del Novecento. Respighi, poco più che ventenne, tenne il posto di prima

vicolo presso l'orchestra imperiale di Pietroburgo e quell'equivalente Rimski-Korsakov con il quale perfezionò il suo talento compositivo. Nato in una città, Bologna, che sul finire dell'Ottocento fu all'avanguardia in campo musicale (ricordiamo le esecuzioni di opere wagneriane già nel 1871, nonché gli interessi per la musica cameristica, le sue e gli altri non ebbero mai i consensi di Verdi), Respighi fu attratto sin dall'inizio dall'aspirazione di un rinnovamento musicale che lo portò in una situazione d'isolamento pur negli ambienti della nuova cultura musicale italiana.

La puntata di domani, collegando immagini visive a immagini auditive, indaga sull'esecuzione di alcuni brani musicali, accennando però alla solidità di Respighi. Il flusso della musica, infatti, viene sospinto a sostenere lunghe sequenze paesaggistiche (scorci della laguna a Venezia, vigne e giardini di sole), silenziose, deserte, abbandonate dagli uomini. La puntata di oggi illustra bene questo destino di musicista appartato. Senonché le possibilità di una svolta italiana verso una cultura più largamente europea, dopo la guerra del 1915-18, vengono vanificate dal fascismo, per cui le più importanti musiche di Roma del 1916, i pini di Roma del 1924 e Le feste romane del 1928) incapparono

Un western del versatile Robert Wise

A Robert Wise, che esordì nel cinema come collaboratore di Orson Welles, non si può certo rimproverare la povertà tematica: autore tra i più eclettici, è passato con disinvoltura da un genere all'altro, dal western, come quello di «Stanza sulla Terra» (uno «Sangue sulla luna») alla fantascienza («Ultima lamina alla Terra») al poliziesco, al musical, alle vicende «etico-sportive» di «Stanza ho vinto anch'io» e «L'isola di Svalbard».

«Stanza ci racconta di una guerra tra proprietari di terre e di mandrie nel solido Ovest degli Stati Uniti. Per l'eroe, che si schiererà dalla parte del diritto, ci sarà naturalmente un compenso nella persona della figlia di uno dei contendenti. Tra gli interpreti, Robert Mitchum e Barbara Bel Geddes.

I lungometraggi a disegni animati della «Panmonia»

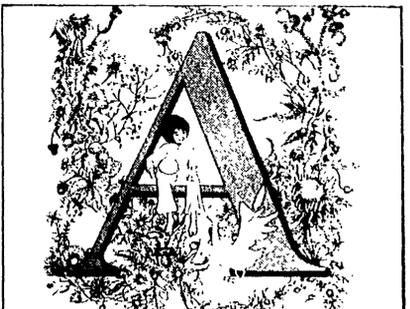
Americani, giapponesi ma... ci sono anche gli ungheresi

«Janos Vitez» e «Ludas Matyi»: verranno distribuiti in Italia?

I disegni animati di solito non sono considerati una cosa seria. Le favole di Walt Disney, le produzioni in serie televisive giocano ogni giorno di più a favore di altri generi. Il film d'animazione possa essere soltanto un divertimento infantile, o che la sua dimensione più logica e naturale sia quella del cartone, ottanta minuti di un racconto a lieto fine. E' un fatto che il ciclo di disegni animati italiani offre un minimo di spazio solo al lungometraggio. Date le caratteristiche di un genere che si è sempre più affermato, il fatto costituisce già per se stesso un consenso.

Il secondo invece è straordinario. Imprese di rilievo non sono mancate negli anni più recenti, da «Il sottomarino giallo» di George Dimming a «Prinze il re di Ralph Bazzi», da «Il pianeta selvaggio» di Roland Topor e René Laloux a «Belladonna di Elchi» di Jozsef Nepp e «Vestito di lana» di Jozsef Nepp e Bela Tornyosky.

«Ludas Matyi», firmato da Attila Dargay, trasforma il mito di un eroe nazionale ungherese in un vero e proprio protagonista del folclore ungherese. Matteo guardiano d'occhio e infatti



Un fotogramma di «Ludas Matyi».

un personaggio la cui straordinaria vitalità ha toccato tutti gli aspetti della cultura ungherese, dalla letteratura e dalla poesia alla musica, all'arte popolare. I disegni animati, alla cui realizzazione hanno collaborato sia Marcel Jankovics che Jozsef Nepp, seguono uno schema più tradizionale. Si ha spesso l'impressione che gli autori abbiano guardato ad Asterix (giustamente) e l'interprete, lo stoico che al «Sottomarino giallo» come in «Janos Vitez». E tuttavia la musica di Liszt, il naturalismo degli sfondi, una serie di trovate comiche visualizzate con ottimi risultati e ben distribuite lungo l'arco della vicenda, ne fanno pur sempre un valido esempio di

lavoro d'ensemble. Ma soprattutto in questo che l'altro film dimostrano come non si possano e non si debbano trascurare quelle radici culturali che aiutano il Paese a tingono forza di convinzione e suggestione dalla storia e dalla tradizione. Giovanni il valeroso è l'interprete, Matteo guardiano d'occhio, a metà strada tra cronaca e fantasia, esprime più semplicemente il pensiero e le aspirazioni di un popolo di contadini stanco di vessazioni. Riusciranno i due film a raggiungere gli schermi italiani? La domanda va posta all'editore e alla RAI-TV. Per le risposte, chi vivrà vedrà.

Massimo Masetti

PROGRAMMI TV

- 12,30 ARGOMENTI - Quattro tempi, consigli per gli automobili (colori).
13 TUTTILIBRI - Settimanale di informazione.
13,30 TELEGIORNALE.
14 CRONACA ELETTORALE (colori).
14,10 UNA LINGUA PER TUTTI - L'italiano (colori).
14,30 DAI RACCONTI - Racconti di Cucciolia (colori).
17,10 ANNA, GIORNO DOPO GIORNO (colori).
17,25 BUON POMERIGGIO EUROPA - Dalla Svizzera: «Una lingua tagliata» (colori).
17,50 DIMMI COME MANGI.
18,20 ARGOMENTI - Ottorino Respighi (colori).
18,50 LOTTAVO GIORNO - La scuola di Francoforte (colori).
19,20 PEYTON PLACE - Telefilm con Dorothy Malone, Mia Farrow, Ryan O'Neal.
19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (colori).
20 TELEGIORNALE.
20,25 CRONACA ELETTORALE (colori).
20,40 TRIBUNA ELETTORALE - Conferenza stampa del PSI (colori).
21,55 SANGUE SULLA LUNA - Regia di Robert Wise, con Robert Mitchum, Barbara Bel Geddes, Robert Preston, Walter Brennan.
22,45 PRIMA VISIONE (colori).
23 TELEGIORNALE.

- 12,30 MENU DI STAGIONE - Vedo, sento, parlo (colori).
12,30 DREI (colori).
13,30 CRONACA ELETTORALE (colori).
13,40 EDUCAZIONE E REGIONI - Infanzia e territorio (colori).
14,30 FAENZA: MOTOCROSS - Campionato mondiale 500 cc.
15,02 GIOCHI CIGLIANTI D'ITALIA - «Tutti al Giro».
17,10 TV2 RAGAZZI - Su e giù per l'Italia.
17,30 SPAZIO DISPARI - «L'anziano: uno di noi».
18,10 NETSILK, I NOMADI DEL GIACCHIO - Telefilm.
18,30 TG 2 SPORTELLO (colori).
18,50 BUONASERA CON LUIGI MALERBA (colori).
19 TRIBUNA ELETTORALE - Trasmissioni autogestite di PRI, PCI, Union Valdôtaine (colori).
19,15 MUPPET SHOW - Puppazzi di Jim Henson (colori).
19,45 TG 2 STUDIO APERTO.
20,25 TRIBUNA ELETTORALE - Interviste flash: Democrazia nazionale, MSI-DN (colori).
20,40 INVITO - Art USA: Leo Castelli e il fenomeno pop.
21,35 POETI E PAESI - Cardarelli e Tarquinia (colori).
21,55 L'IDIOA di Ejdor Dostoevskij, con Giorgio Albertazzi, Sergio Tofano, Gian Maria Volontè, Anna Proclemer; regia di Giacomo Vaccari.
22,35 PROTESTANTISMO.
23,30 TG 2 STANOTTE.



Robert Mitchum è interprete del film «Sangue sulla luna» (sulla Rete uno alle 21,55).

- 12,30 MENU DI STAGIONE - Vedo, sento, parlo (colori).
12,30 DREI (colori).
13,30 CRONACA ELETTORALE (colori).
13,40 EDUCAZIONE E REGIONI - Infanzia e territorio (colori).
14,30 FAENZA: MOTOCROSS - Campionato mondiale 500 cc.
15,02 GIOCHI CIGLIANTI D'ITALIA - «Tutti al Giro».
17,10 TV2 RAGAZZI - Su e giù per l'Italia.
17,30 SPAZIO DISPARI - «L'anziano: uno di noi».
18,10 NETSILK, I NOMADI DEL GIACCHIO - Telefilm.
18,30 TG 2 SPORTELLO (colori).
18,50 BUONASERA CON LUIGI MALERBA (colori).
19 TRIBUNA ELETTORALE - Trasmissioni autogestite di PRI, PCI, Union Valdôtaine (colori).
19,15 MUPPET SHOW - Puppazzi di Jim Henson (colori).
19,45 TG 2 STUDIO APERTO.
20,25 TRIBUNA ELETTORALE - Interviste flash: Democrazia nazionale, MSI-DN (colori).
20,40 INVITO - Art USA: Leo Castelli e il fenomeno pop.
21,35 POETI E PAESI - Cardarelli e Tarquinia (colori).
21,55 L'IDIOA di Ejdor Dostoevskij, con Giorgio Albertazzi, Sergio Tofano, Gian Maria Volontè, Anna Proclemer; regia di Giacomo Vaccari.
22,35 PROTESTANTISMO.
23,30 TG 2 STANOTTE.

PROGRAMMI RADIO

- Radiouno
GIORNALI RADIO: ore 7 8 10 12 14 15 17 20 21 23; 6. Stanotte, stamane; 7,20: Lavoro.
14,45: 62° Giro d'Italia; 15,05: Per l'Europa; 15,20: Facile ascolto; 16,20: Tribuna elettorale; 17,35: Chi, come, dove, quando; 17,55: Obiettivo

- 20,45 23,55: 6. Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7,50: Il concerto del mattino; 9: Il concerto del mattino; 10: Noi, loro donna; 10,55: Musica operistica; 11,50: La Passera Giovanna; 12,10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15,05: Cronaca elettorale; 15,15: GR 3 cultura; 15,30: Un certo di corso musica; 17: La scienza lo scacco subito dalle campane nere, giunte in gran forza a Sarzana ma respinte da un manipolo di carabinieri e poi catturati organizzati in un sistema di autodifesa.

Si gira un film (prodotto dalla RAI) sui fatti del '21

Sarzana «la rossa» dalla leggenda alla storia

Il regista Luigi Faccini intende recuperare alla verità storica, fuori del mito, il significato del moto antifascista della città ligure - Tra gli interpreti Cucciolia e Graziosi

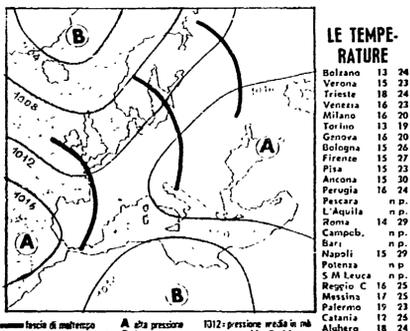
DAL CORISPONDENTE

LA SPEZIA - Sono passati meno di sessant'anni, eppure i fatti di Sarzana del 21 luglio 1921 sono già avvolti in un alone di leggenda: testimoni e protagonisti ancora in vita ne parlano con toni di favola, ma i giovani ne sanno poco o nulla. Di quel mito di ribellione all'epoca, di dracce fasciste che infestavano la Lunigiana si rischia oggi di perdere anche il racconto dei fatti, di un certo di corso musica; 17: La scienza lo scacco subito dalle campane nere, giunte in gran forza a Sarzana ma respinte da un manipolo di carabinieri e poi catturati organizzati in un sistema di autodifesa.

Fin qui — dice Faccini — parlando con i giornalisti, insieme al sindaco Baudone, nella stessa sala consiliare che fu teatro di molti avvenimenti di quel 21 luglio — il mito si intreccia con la storia. Il loro significato è recuperare il significato profondo di quegli avvenimenti: essi furono in realtà uno dei principali scacchieri sui cui si giocò il tentativo di far sopravvivere la democrazia di fronte all'innalzarsi del fascismo. Per questo Sarzana sarà il teatro della vicenda, ma il vero protagonista sarà la politica nazionale del tempo; per questo il film vuole essere una battaglia vittoriosa conclusasi con la sconfitta del fascismo; per questo Sarzana è ancora oggi considerata la città «rossa» per autonomia; il mito dei fatti del 21, insomma, ha preteso il sopravvento sulla memoria storica. Arduo perciò il compito di Luigi Faccini, regista del film «Sarzana rossa».

Le prime scene saranno girate tra qualche giorno: tutta la città verrà coinvolta nella lavorazione non solo negli aspetti estetici, ma anche nella scelta del cast. Sarzana sarà il teatro della vicenda, ma il vero protagonista sarà la politica nazionale del tempo; per questo il film vuole essere una battaglia vittoriosa conclusasi con la sconfitta del fascismo; per questo Sarzana è ancora oggi considerata la città «rossa» per autonomia; il mito dei fatti del 21, insomma, ha preteso il sopravvento sulla memoria storica. Arduo perciò il compito di Luigi Faccini, regista del film «Sarzana rossa».

situazione meteorologica



La caratteristica predominante della situazione meteorologica che interessa tutto lo scacchiere europeo e quello mediterraneo è costituita da una distribuzione di pressioni molto livellata, sia per quanto riguarda le alte sia per quanto riguarda le basse pressioni; situazione molto fluida nella quale l'evoluzione del tempo rimane incerta e poco definita. Moderate perturbazioni, che si muovono dalla penisola Iberica verso l'Europa centro-orientale, interessano con moderati fenomeni le regioni settentrionali e quelle centrali della nostra penisola. Su queste località il tempo odierno sarà contenuto entro i limiti della variabilità e sarà caratterizzato da alternanza di annuvolamenti e «chiarie». Sono possibili addensamenti nevosi a carattere temporaneo, associati a qualche precipitazione anche di tipo temporale. Sull'Italia meridionale tempo pure variabile ma con minore attività nuvolosa e maggiore persistenza di schiarite. Temperature ovunque ancora notevolmente variabili.

Sirio

Alfredo Reichlin Direttore
Claudio Petruccioli Condirettore
Bruno Enriotti Direttore responsabile

Tipografia T.E.M.I. - Viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano
Iscrizione al n. 2550 del Registro del Tribunale di Milano

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, viale Fulvio Testi, 75 - CAP 20100 - Telefono 6440 - Roma, via dei Turchi, 15 - CAP 00185 - Tel. 4.95.03.51/2.3.4.5 - 4.95.12.51/2.3.4.5.
TARIFFE D'ABBONAMENTO: A SEI NUMERI: ITALIA anno lire 52.000, semestre lire 27.000, trimestre lire 14.000; ESTERO anno lire 80.000, semestre lire 42.000, trimestre lire 21.000.
L'UNITA' DEL LUNEDI': ITALIA anno lire 60.000, semestre 31.000, trimestre 16.000 - ESTERO anno lire 90.000, semestre 48.000, trimestre 25.000 - ARRONAMENTO (tariffa ordinaria annuale): A SEI NUMERI lire 40.000 - PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S. P. I. - Milano, via Manzoni 37 - CAP 20121 - Telefono 6313 - Roma, piazza San Lorenzo in Lucina, 26 - CAP 00185 - Tel. (06) 688.541/2.3.4.5 - TARIFFE (a modulo): Edizione di lunedì: COMMERCIALE: feriali 1 modulo (il colonno per 43 mm) lire 60.000, feriali 2 modulo (il colonno per 43 mm) lire 2.100 il mm/col. - LEGALI E REDIZIONALI: lire 1.500 al mm.
VERBA: edizione nazionale L. 500 per parola - PARTICOLARITÀ: lire 1.500 per parola più L. 300 diritto fisso.
Versamento: Milano, Conto Corrente Postale 43207 - Spettacoli in abbonamento postale.

E' morto George Brent

SAN DIEGO - George Brent, uno dei più attivi attori di Hollywood e di Broadway, è stato rinvenuto cadavere nella sua casa di Solana Beach. Sembra che il decesso sia dovuto a cause naturali.

«El Morocco» in bancarotta?

NEW YORK - Il famosissimo night club di New York «El Morocco» rischia la bancarotta e necessita di 100 mila dollari in rifinanziamenti se vuole sopravvivere.